



Aree Metropolitane

Il sistema di **valutazione**
di **impatto del nuovo ISEE**

© Clesius srl

Il cloud computing

Uno dei maggiori trend nel settore ICT di questi ultimi anni è senza dubbio il Cloud Computing, ovvero quell'insieme di tecnologie attraverso le quali è possibile fornire servizi attraverso la rete, per mezzo di infrastrutture di memorizzazione e di elaborazione dati residenti tipicamente in data center.

Il Cloud computing, fino a poco tempo fa esclusivo dominio del settore privato, si è fatto più recentemente strada anche nel settore pubblico, in un periodo di crisi in cui le attività informatiche tradizionali hanno raccolto scarsi risultati, dimostrando la vetustà di alcune soluzioni, mosso dalla necessità di trovare nuove metodiche per ridurre i costi e aumentare l'efficienza.

Un recente studio, *realizzato da Microsoft Italia in collaborazione con l'Osservatorio ICT PA e Sanità di Netics*, ha messo in evidenza come se anche la Pubblica Amministrazione italiana utilizzasse quotidianamente le soluzioni offerte dalle tecnologie di comunicazione integrata e collaborativa beneficeremmo di un risparmio complessivo stimato sui **2,9 miliardi** di euro all'anno.

Tuttavia, oltre che sui costi, l'attenzione dovrebbe essere portata sui **risultati** che il processo di "cloudizzazione" della PA deve necessariamente produrre. La questione che, infatti, fino ad oggi è rimasta sullo sfondo è come la **Pubblica Amministrazione digitale** possa "**fare bene**". Secondo il *Politecnico di Milano*, la digitalizzazione dei processi di interfaccia tra imprese e PA potrebbe comportare una riduzione dei costi burocratici a carico delle imprese superiore al 30%, con un recupero di produttività equivalente a **23 miliardi** di euro.



Cifre importanti che dimostrano come, semplificando le proprie procedure e riorganizzando i propri processi, la PA potrebbe svolgere un ruolo fondamentale nell'influenzare competitività e sviluppo delle imprese.

Proprio in questa direzione vanno le soluzioni Clesius per la **gestione delle politiche sociali attraverso i sistemi di compartecipazione alla spesa**.

La soluzione Clesius

Conoscere ciò che **non** si ha!

Nel corso degli anni l'approccio comune a molte Amministrazioni, probabilmente volto a snellire il lavoro di imputazione dei dati, è stato quello di raccogliere nell'ambito delle proprie istruttorie solamente i valori sintetici dell'ISEE dei vari beneficiari, ritrovandosi oggi con informazioni insufficienti per poter effettuare il calcolo automatico del nuovo ISEE.

Diventa un passaggio obbligato, quindi, l'interazione con l'attuale banca dati ISEE gestita dall'INPS per poter disporre dei dati primari (reddito, patrimonio, caratteristiche del nucleo familiare) necessari per poter effettuare il ricalcolo in base alla nuova articolazione degli stessi.

L'approccio utilizzato per sviluppare il sistema di valutazione di impatto sul nuovo ISEE è concettualmente simile a quello impiegato dalle aziende sui propri dati gestionali mediante sistemi di business intelligence: ci si deve rapportare, infatti, con collezioni di **dati di grandi dimensioni**, utilizzate per il **supporto alle decisioni** e integrate con dati storici.



Nulla a che vedere, dunque, con il programma di simulazione messo a disposizione dall'INPS per il calcolo individuale dell'ISEE!

Il **sistema di simulazione di impatto sul nuovo ISEE** (e i servizi ad esso correlati) si articola su quattro diversi livelli:

1. **trasformazione dei dati**: è il livello che si occupa di acquisire i dati da fonti eterogenee e validarli;

2. **preparazione e “stoccaggio” dati**: è il livello che fornisce i dati agli utenti e all'applicazione;
3. **interpretazione e analisi dati**: è il livello, ad elevato valore aggiunto, che presiede alla trasformazione dei dati in informazioni;
4. **presentazione dati**: è il livello che presiede alla presentazione finale agli utenti delle informazioni e quindi delle risposte cercate.

Il sistema via **cloud computing**

Dal punto di vista tecnico, il **sistema di simulazione legato al nuovo ISEE** è un'applicativo cloud di tipo SaaS - Software as a Service – che consente l'utilizzo del programma, una volta digitate le proprie credenziali (username e password), attraverso un semplice browser internet.

All'interno del sistema sono presenti due funzioni specifiche:

1. la procedura di creazione flussi XML per l'interrogazione massiva alla banca dati ISEE gestita dall'INPS e il relativo import dati.
2. il motore di ricalcolo basato sull'algoritmo del nuovo ISEE

La procedura per l'interrogazione massiva alla banca dati ISEE gestita dall'INPS permette, partendo da un elenco di codici fiscali salvati su un semplice foglio xls, di creare i flussi XML. Per ottenere il flusso è necessario “generare una richiesta” dalla sezione “consultazione INPS” effettuando l'upload sul sistema di simulazione del file excel contenente i codici fiscali degli utenti, in carico ai vari servizi, per i quali recuperare i dati presenti nelle Dichiarazioni Sostitutive Uniche.



Il flusso così ottenuto deve essere poi caricato sulla banca dati INPS (servizi per i Comuni / ISEE) nella specifica sezione “trasmissione flussi XML” / “richieste consultazioni”. L'INPS, generalmente, processa le richieste in circa 24 ore: consultando la sezione “agenda” è possibile monitorare lo stato dei file di risposta che, una volta elaborati, sono disponibili per il download cliccando sulla funzione “scarico del file di risposta”.

I file così elaborati dall'INPS contengono le informazioni analitiche presenti nelle varie Dichiarazioni Sostitutive Uniche: reddito, patrimonio e caratteristiche del nucleo familiare.

Queste informazioni, una volta inserite all'interno del sistema di simulazione con la funzione di import "elabora risposta INPS", possono essere integrate con quelle mancanti richieste con il nuovo DPCM.

Il motore di ricalcolo basato sull'algoritmo del nuovo ISEE aggrega i dati e permette così la valutazione del nuovo ISEE (standard, per politiche rivolte a minorenni, per politiche sociosanitarie e per il diritto allo studio). All'interno del sistema è possibile comparare inoltre il vecchio ISEE (indicatori intermedi inclusi) con il nuovo ISEE.

I dati e i relativi ricalcoli sono memorizzati in un database e possono essere esportati. Grazie all'integrazione con i più comuni programmi di office automation (xls in particolare) è possibile sviluppare, quindi, analisi dati di tipo previsionale in modo da rappresentare gli impatti dell'articolazione del nuovo ISEE sui livelli di compartecipazione ai singoli servizi attraverso modifiche ai modelli di valutazione previsti nei singoli regolamenti (fasce, funzioni lineari, curve di equità) e al rapporto tra condizione economica / tariffa o contributo.

Il singolo Ente, quindi, ha la possibilità di verificare l'impatto del nuovo ISEE basando le proprie analisi non su un generale campione statistico, ma sui dati dei beneficiari degli interventi dallo stesso Ente erogati.

Interpretazione e **analisi** dei dati.

Il processo di trasformazione e analisi dei dati (*livello 3 del simulatore*), prevede un percorso di affiancamento articolato per fasi, ciascuna caratterizzata da specifiche azioni:

1. **Fase informativa-formativa iniziale** - Intervento formativo sulle novità e criticità applicative del nuovo DPCM rivolto ai responsabili ed agli operatori sociali ed amministrativi delle Direzioni/Servizi interessati al percorso, al fine di giungere ad una preparazione comune e condivisa sull'argomento in oggetto. I contenuti potranno essere grossomodo i seguenti:
 - ▶ Il contesto nel quale si è sviluppata la normativa sull'ISEE rispetto alle dinamiche di riforma del welfare: presupposti e finalità;
 - ▶ I correttivi e le novità introdotte con la riforma a partire dalle principali criticità dell'ISEE vigente;
 - ▶ Le nuove modalità di calcolo dell'indicatore e la sua differenziazione per ambito di intervento (prestazioni di natura socio-sanitaria, rivolte a minori e di diritto allo studio universitario).

- ▶ Il dettaglio tecnico-applicativo della riforma:
 - ▶ criticità
 - ▶ possibili spazi di flessibilità lasciati agli enti erogatori
- ▶ Le ricadute sulle famiglie attuali beneficiarie delle prestazioni: qualche macro-simulazione;
- ▶ Che cosa significa passare dal calcolo dell'ISEE alla determinazione dell'ammontare della prestazione/contribuzione?

2. **Fase di predisposizione, implementazione e messa a punto dello strumento di simulazione del nuovo ISEE** – Ai fini del ricalcolo del nuovo ISEE, a partire dalle DSU

presenti ad oggi nella BD INPS, occorre procedere per gradi, tenuto conto della necessità di 'popolamento' delle variabili che sono presenti nel nuovo algoritmo di calcolo ma che non sono presenti nel vecchio (es. livelli di disabilità, spese da portare in detrazione, redditi esenti, ecc.) Tale fase si articolerà dunque nel modo seguente:

- ▶ Identificazione delle politiche di sostegno al bisogno familiare per le quali attivare il percorso di simulazione e analisi.
- ▶ Presentazione delle funzionalità dello strumento di simulazione ad un gruppo intersettoriale ristretto (max 10 persone). Dal punto di vista tecnico, come già evidenziato sopra, esso consisterà in un applicativo cloud di tipo SaaS - Software as a Service – che consentirà l'utilizzo del programma, una volta digitate le proprie credenziali (username e password), attraverso un semplice browser internet. All'interno del sistema saranno presenti due funzioni specifiche:
 - A. la procedura di creazione flussi XML per l'interrogazione massiva alla banca dati ISEE gestita dall'INPS ed il relativo import dati;
 - B. il motore di ricalcolo basato sull'algoritmo del nuovo ISEE.
- ▶ Verifica della disponibilità dei dati ad integrazione delle variabili mancanti nella vecchia DSU. I file elaborati e trasmessi dall'INPS conterranno le informazioni analitiche presenti nelle varie Dichiarazioni Sostitutive Uniche: componente reddituale, componente patrimoniale e caratteristiche del nucleo familiare. Queste informazioni, una volta inserite all'interno dello strumento di simulazione, dovranno essere, però, integrate con quelle mancanti richieste con il nuovo DPCM e a questo scopo si potrà procedere in modo differente:
 - C. valorizzando innanzitutto l'insieme di dati che le diverse Direzioni/aree di servizi del Comune/ Regione hanno raccolto e gestito nelle varie istruttorie legate alle politiche di welfare locale (per volumi significativi è attivabile una funzione di import massivo);
 - D. ricorrendo, in caso di carenza di informazioni a disposizione dell'Ente, a simulazioni campionarie (ISTAT - It-Silc, ecc.), al fine di ricostruire dati medi statisticamente ragionevoli, o a funzioni di distribuzione casuale.

Tutto il lavoro di istruttoria rispetto alla disponibilità degli archivi e dei dati utili al 'popolamento' del sistema, la costruzione di opportune proxy e le successive prese di decisioni in merito alla loro successiva integrazione dovrà essere fatto, in prima battuta, con il gruppo intersettoriale ristretto e poi a stretto contatto con le diverse Direzioni/ Servizi ed i referenti appositamente incaricati di seguire il percorso.

Ovviamente tale fase sarà tanto più impegnativa quanto meno saranno strutturate le informazioni di partenza. Alcuni servizi e prestazioni potrebbero ad esempio essere attualmente sottoposti ad una prova dei mezzi che prescinde dall'ISEE e dunque per essi si renderà necessaria un'integrazione anche più consistente di informazioni, a partire dalle banche dati e sistemi esistenti, al fine di ricostruire tutte le variabili necessarie al calcolo del nuovo algoritmo ISEE.

3. **Fase di predisposizione dei differenti possibili scenari di simulazione di impatto** –

Una volta completato il nuovo archivio con tutte le informazioni analitiche utili, il motore di ricalcolo basato sull'algoritmo del nuovo ISEE aggregherà tutti i dati, permettendo così la valutazione del nuovo indicatore (standard, per politiche rivolte a minorenni, per politiche sociosanitarie e per il diritto allo studio) e fornendo la possibilità di comparare il vecchio ISEE con il nuovo ISEE. In questo modo il Comune (o la Regione), e i singoli settori nello specifico, avranno la possibilità di verificare l'impatto del nuovo ISEE basando le proprie analisi non su un generale campione statistico, ma sui dati degli attuali beneficiari degli interventi dallo stesso Ente erogati. A titolo esemplificativo sarà possibile sviluppare ed articolare l'analisi su:

- ▶ l'impatto del nuovo ISEE a parità di modello di valutazione (stessi limiti ISEE e tariffe/ contributi) sul singolo intervento,
- ▶ l'impatto del nuovo ISEE con modifiche al modello di valutazione (variazione limite ISEE e/o tariffe/ contributi – funzioni logistiche vs lineari) sul singolo intervento.

In altre parole il sistema consentirà di simulare l'impatto dell'utilizzo del nuovo indicatore sulla popolazione beneficiaria evidenziando vantaggi/svantaggi per tipologie familiari e ricadute sulla spesa a parità di requisiti di accesso e calcolo della compartecipazione o adottando differenti criteri di valutazione (a fasce vs lineare, ecc.) tenuto conto dei differenti orientamenti politici in materia.

4. **Fase finale di presentazione dei risultati delle simulazioni di impatto e indicazioni per la riformulazione dei nuovi criteri** –

I vari scenari possibili, costruiti anch'essi in stretto contatto con i referenti comunali, saranno infine sintetizzati e rielaborati in appositi report statistici di facile fruizione che consentiranno all'amministrazione di poter 'visualizzare' le possibili alternative, indispensabili alla formulazione dei nuovi regolamenti. Le analisi saranno poi presentate e discusse in specifici incontri alle diverse Direzioni/Servizi coinvolti nel percorso.

Contatti.



Claudio Goatelli

Responsabile Marketing - Clesius srl

goatelli@clesius.it | [@ClesiusTN](https://www.instagram.com/ClesiusTN) | +39 0461 383990 | +39 347 2969099